

Sviluppo territoriale coerente

La popolazione e l'economia della Svizzera crescono e occupano sempre più spazio. Allo stesso tempo, è necessario preservare la varietà dei paesaggi, la biodiversità e il patrimonio architettonico. Per armonizzare meglio le diverse aspettative relative all'utilizzo del territorio, tutti gli attori pubblici e privati sono chiamati a coordinare maggiormente le loro pianificazioni, programmi e progetti di incidenza territoriale.

Nel giugno 2024 il Consiglio federale ha adottato la nuova strategia «*Politica degli agglomerati e politica per le aree rurali e le regioni montane: contributo della Confederazione allo sviluppo territoriale coerente 2024–2031*» che funge da base per uno sviluppo territoriale coerente. Dato il loro carattere trasversale, la politica degli agglomerati (AggloPol) e la politica delle aree rurali e delle regioni montane (P-LRB) forniscono infatti importanti contributi al coordinamento e alla cooperazione e concorrono in modo determinante allo sviluppo territoriale coerente. Anche le politiche settoriali della Confederazione che hanno un'incidenza sul territorio come pure le politiche e le attività a livello cantonale, regionale e comunale contribuiscono all'attuazione della strategia. AggloPol, P-LRB e le politiche settoriali di incidenza territoriale si inseriscono nel quadro strategico del Progetto territoriale Svizzera e della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030).

SFIDE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Lo sviluppo territoriale coerente è un compito complesso che deve essere coordinato verticalmente (tra i livelli statali) e orizzontalmente (tra i diversi settori e all'interno degli spazi funzionali). Dato che le sfide e le potenzialità variano da una regione all'altra, è necessario adottare una politica differenziata che tenga conto delle particolarità regionali, promuova soluzioni su misura e consenta uno sviluppo di qualità.

Nelle aree di insediamento la pressione sul territorio aumenta. Lo sviluppo territoriale coerente deve tenere conto delle diverse esigenze di utilizzo: abitazioni, attività economiche, trasporto di merci su strada e rotaia, aree verdi, corsi d'acqua e infrastrutture. Molte aree sono confrontate con il problema dell'espansione urbana, dell'accessibilità e del deterioramento del paesaggio.

Le aree rurali e le regioni di montagna sono confrontate a due sfide in particolare, ossia fornire servizi di base e mantenere centri abitati vivaci. Va detto però che la centralizzazione e l'aumento della mobilità hanno effetti diversi su queste aree: alcune valli alpine particolarmente distanti dai centri sono confrontate al cambiamento demografico e all'invecchiamento della popolazione. D'altra parte, la crescente suburbanizzazione, che interessa aree al di fuori degli agglomerati urbani, sta cambiando anche il profilo di numerosi comuni un

tempo rurali. La crescente accessibilità e lo sviluppo insediativo nelle regioni periferiche favoriscono a loro volta l'avvio di attività economiche in periferia, mitigando gli effetti della centralizzazione nelle grandi città.

LE QUATTRO IDEE GUIDA DELLO SVILUPPO TERRI- TORIALE COERENTE

Con uno sviluppo territoriale coerente la Confederazione, i Cantoni, le città e i comuni danno forma a una Svizzera sostenibile in cui regioni resilienti, vivibili e competitive, con centri forti e spazi funzionalmente collegati, contribuiscono allo sviluppo sostenibile dell'economia, della società e dell'ambiente. A tal fine si orientano alla Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030) della Svizzera, incentrata sugli ambiti tematici prioritari «consumo e produzione sostenibili», «clima, energia e biodiversità» e «pari opportunità e coesione sociale». Quattro idee guida orientano l'azione per raggiungere uno sviluppo territoriale coerente:

Le politiche settoriali di incidenza territoriale promuovono la cooperazione orizzontale e verticale

Diverse politiche settoriali nazionali, cantonali e comunali – ad esempio nei settori dei trasporti, dell'energia, dell'agricoltura, del turismo o della pianificazione territoriale – influenzano lo sviluppo territoriale: da un lato attraverso regolamentazioni e prescrizioni, dall'altro attraverso aiuti finanziari o programmi di sostegno. Affinché una regione si sviluppi in modo coerente, le politiche, le pianificazioni, i programmi e i progetti che hanno un impatto sul territorio devono essere coordinati nel miglior modo possibile.

I centri e le aree circostanti – sia nelle zone urbane sia in quelle rurali – si mettono in rete

Oggi le aree urbane, le aree rurali e le regioni di montagna sono fortemente interconnesse e le sfide e gli sviluppi che le concernono sono strettamente correlati. Questa interconnessione deve essere mantenuta, migliorata e utilizzata a favore di uno sviluppo territoriale sostenibile.

Gli attori pensano e agiscono in spazi funzionali, utilizzano le sinergie, riducono i conflitti esistenti e ne evitano di nuovi

Comuni, città e regioni sono spesso interconnessi attraverso una serie di relazioni sociali, economiche e/o culturali di cui occorre tenere conto in sede di sviluppo e attuazione di progetti e misure. Questo significa che è necessario pensare e agire in spazi funzionali. Questi spazi non sono definiti dai confini comunali, cantonali o nazionali, ma piuttosto dal fatto che accolgono quotidianamente la maggior parte delle attività sociali, economiche e culturali, fanno da cornice a scambi intensi e presentano sfide simili. Le politiche e le misure devono essere concepite e sviluppate in modo da poter sfruttare le sinergie e ridurre il più possibile i conflitti di interesse tra i diversi obiettivi e utilizzi del territorio. Ciò implica l'avvio tempestivo di un dialogo, una ponderazione degli interessi e una pianificazione attenta. A seconda del progetto o del programma, il raggio d'azione e la composizione degli attori coinvolti possono variare.

Le regioni identificano, sfruttano e rafforzano il loro potenziale

Ogni regione ha i propri punti di forza che vanno identificati, valorizzati e ulteriormente sviluppati. Questo implica anche la necessità di stabilire delle priorità (non è necessario realizzare tutto ovunque).

CINQUE OBIETTIVI PER I PROSSIMI OTTO ANNI

Le città e gli agglomerati urbani, ma anche le aree rurali e le regioni di montagna, si trovano confrontate con una serie di esigenze e problematiche spesso molto diverse. Ciò nonostante, il loro sviluppo è strettamente interconnesso. Nel quadro dello sviluppo territoriale coerente, le sfide vanno affrontate in

modo globale, armonizzato sul piano dei contenuti e coordinato. Nella strategia «*Politica degli agglomerati e politica per le aree rurali e le regioni montane: contributo della Confederazione allo sviluppo territoriale coerente 2024-2031*», il Consiglio federale ha formulato cinque obiettivi per i prossimi otto anni (2024-2031).

- Garantire un'elevata qualità di vita per la popolazione
- Rafforzare l'attrattività economica e la competitività
- Proteggere, tutelare e valorizzare il paesaggio e le risorse naturali all'interno e all'esterno degli insediamenti
- Promuovere la protezione del clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici
- Rafforzare la diversità sociale e la coesione delle regioni

Questi obiettivi devono essere raggiunti con misure specifiche. In prima battuta entrano in gioco le politiche settoriali, in seguito (a titolo complementare) le misure del nuovo Piano d'azione 2024+.

PIANO D'AZIONE DELLA CONFEDERAZIONE PER AGGLOPOL E P-LRB

Il Piano d'azione 2024+ prevede misure che si applicano agli agglomerati così come alle aree rurali e alle regioni montane. Misure specifiche sostengono invece lo sviluppo di soluzioni su misura. Insieme, queste misure supportano lo sviluppo coerente nell'ambito dell'attuazione delle politiche settoriali della Confederazione come pure delle politiche e degli approcci di Cantoni, regioni e comuni.

Il piano d'azione porta avanti le misure esistenti.

Ulteriore sviluppo del programma Traffico d'agglomerato (PTA)

L'obiettivo dell'ulteriore sviluppo del PTA è di aggiornare, ottimizzare e precisare i temi del traffico e dello sviluppo degli insediamenti, tenendo conto del paesaggio. La realizzazione di infrastrutture di trasporto difficilmente finanziabili negli agglomerati dovrà essere sostenuta anche in futuro.

Programma «Progetti modello Sviluppo territoriale sostenibile»

Con i progetti modello la Confederazione sostiene finanziariamente progetti che interessano diversi temi e politiche settoriali e fornisce supporto tecnico per un periodo di quattro anni. La Confederazione pianifica il lancio della quinta generazione di progetti modello. A tal fine, esaminerà l'integrazione di temi che non sono ancora stati sufficientemente trattati nell'AggloPol e nella P-LRB. Questo permetterà di affrontare le sfide principali mediante «laboratori territoriali».

Gestione delle conoscenze: la Confederazione porta avanti due misure

- La piattaforma regiosuisse fornisce agli attori coinvolti nello sviluppo regionale e nello sviluppo territoriale coerente un sistema completo di gestione delle conoscenze.
- La Rete Quartieri Vitali (NLQ) finanziata dalla Confederazione sostiene la messa in rete degli attori coinvolti nello sviluppo dei quartieri.
- A queste due misure si aggiungono il «Cercle Régional», che si occupa di temi all'interfaccia tra agricoltura, turismo e sviluppo economico regionale, e il monitoraggio dello sviluppo territoriale in Svizzera.

Il Consiglio federale ha integrato le misure esistenti con tre nuove misure.

Rendere visibile e rafforzare il contributo delle politiche settoriali al raggiungimento degli obiettivi di AggloPol e P-LRB

- Lo scopo della nuova misura è di identificare i contributi delle politiche settoriali di incidenza territoriale al raggiungimento degli obiettivi di AggloPol e di P-LRB e promuovere lo scambio di esperienze.
- Trasferimento di esperienze dai progetti modello: grazie al sostegno finanziario della Confederazione le esperienze scaturite dai progetti modello possono essere trasferite ad altre regioni.
- Processo di sviluppo dello spazio rurale (PSSR): questo processo consente alle regioni di identificare le proprie risorse e potenzialità e di sviluppare strategie per rivalutarle, rafforzarle, preservarle e valorizzarle. Lo strumento, che fa capo all'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), verrà sviluppato e dotato di una base di finanziamento più ampia.

ATTUAZIONE: PORTARE AVANTI LA COLLAUDATA COOPERAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

La cooperazione verticale e orizzontale è un fattore di successo decisivo per l'attuazione della visione, degli obiettivi e del piano d'azione. Di conseguenza, le forme di cooperazione esistenti che hanno dato buone prove saranno confermate e portate avanti. Questo vale in particolare per la Conferenza tripartita (CT), la Conferenza della Confederazione sull'assetto del territorio (CAT), la Rete nazionale sviluppo territoriale coerente città-campagna (rete KoRE) e il Consiglio per l'assetto del territorio (COTER). I Cantoni, i comuni e gli altri attori sono i partner della Confederazione per l'attuazione delle sue politiche. L'ARE e la SECO continuano a svolgere un ruolo di primo piano nella gestione e nell'attuazione dell'AggloPol e della P-LRB nell'ambito dello sviluppo territoriale coerente.

Ulteriori informazioni su: www.regiosuisse.ch/it/programmi/sviluppo-territoriale-coerente

regiosuisse - Centro della rete di sviluppo regionale
General-Dufour-Strasse 16
2502 Biel-Bienne, Svizzera
T: +41 32 552 49 90
info@regiosuisse.ch
www.regiosuisse.ch

Im Auftrag von



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

